



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1331 del 9 ottobre 2009

Reg.Ce 1698/2005: Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio di procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione "Progetti dimostrativi" della misura 111.

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

Vista in particolare l'azione a) "Progetti dimostrativi" della misura 111 "*Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale*" del PSR;

Preso atto che con l'approvazione definitiva del PSR risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione ed è pertanto necessario avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata azione della misura 111 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza, sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 111 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 111 risulta di competenza della Regione Liguria;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 296 del 20 marzo 2009 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;
- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione a) "Progetti dimostrativi" della misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" del PSR;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione a) "Progetti dimostrativi" della misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
2. approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 30 dicembre 2009;
4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale"

AZIONE A) – FORMAZIONE PROFESSIONALE "Progetti Dimostrativi"

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto dall'azione a) "**Progetti dimostrativi**" della misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Tale azione rappresenta lo strumento principale e diretto per favorire e migliorare le capacità tecniche e professionali delle imprese operanti nel settore agricolo e forestale ed intende svolgere un'azione specialistica in modo trasversale e di supporto al PSR, nonché diffondere ed aggiornare conoscenze e competenze in ambito tecnico, metodologico, normativo, funzionali anche alla corretta applicazione delle misure previste nel PSR e, più in generale, delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Gli obiettivi della misura sono:

- sviluppare la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- favorire l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- favorire l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- favorire l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- sviluppare la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.

L'attività dimostrativa costituisce, in particolare, un'attività formativa volta a favorire l'introduzione ed il trasferimento di conoscenze ed innovazioni attraverso la realizzazione di azioni e interventi (esercitazioni e prove pratiche) per verificare direttamente in campo i risultati applicativi della ricerca e della sperimentazione. La dimostrazione permette di promuovere pertanto la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte finalizzate, in linea con quanto previsto dal PSR, prevalentemente a ridurre i costi di produzione nonché a sostenere la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle aziende agricole e forestali.

Ai sensi della DGR n. 251 del 14 marzo 2008, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 15 – parte seconda - del 9/4/2008) sono attribuite alla Regione Liguria le competenze amministrative relative alla misura 111.

2) MODALITÀ DI ACCESSO E LOCALIZZAZIONE

La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla presente misura è a Bando così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro **1.400.000,00**.

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità un progetto dimostrativo deve prevedere annualmente almeno i seguenti interventi:

- n. 2 (due) dimostrazioni e esercitazioni tecniche in campo;
- n. 1 (uno) seminario tecnico.

Sono altresì ammissibili e realizzabili le seguenti tipologie di intervento:

- a) visite guidate anche fuori Regione, se inserite in attività che assicurano la continuità e l'organicità dell'intervento dimostrativo nel suo complesso e comunque in misura non superiore al 20 % dell'orario complessivo previsto;
- b) seminario di inizio (lancio);
- c) seminario di fine attività;
- d) iniziative "cancelli aperti".

Sono comunque ammissibili attività non prettamente dimostrative e formative se connesse e funzionali al progetto (esempio monitoraggi, rilievi), in tal caso tali attività complementari devono essere puntualmente giustificate e descritte nel progetto.

Le attività dimostrative devono essere prevalenti dal punto di vista tecnico; al riguardo le ore effettive di dimostrazione devono essere annualmente non inferiori a **9 (nove)** ore.

Nell'ambito del progetto dimostrativo per ciascuna attività dimostrativa prevista, pena la non ammissibilità e finanziabilità dell'intervento, deve essere:

- assicurata la partecipazione di **minimo 10 (dieci)** imprese agricole e/o forestali. Nel caso in cui l'attività dimostrativa prevista non raggiunga il numero minimo di partecipanti, la stessa deve essere comunque ripetuta, pena la non ammissibilità dell'iniziativa;
- predisposto un "**Foglio firma**" con l'indicazione dei partecipanti (qualifica, firma) e del personale coinvolto (qualifica, firma) nonché del luogo, data e orario di svolgimento dell'attività;
- prevista una durata minima di **3 (tre)** ore;
- comunicato preventivamente via email o via fax, salvo cause di forma maggiore, con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni, al Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario, competente per territorio, la data, l'orario di svolgimento, il luogo e l'argomento dell'attività, nonché comunicate tempestivamente eventuali modifiche e variazioni.

Il beneficiario è tenuto inoltre a assicurare nelle sedi di svolgimento delle attività previste il rispetto delle norme di antinfortunistica e prevenzione degli incendi.

5) DURATA

Possono essere presentati progetti dimostrativi di durata **annuale** ovvero **biennale**.

Il progetto deve essere cantierabile: la data di inizio e di conclusione del progetto devono essere puntualmente definite nella scheda progettuale.

La data di avvio del progetto e le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto. Le attività devono comunque iniziare entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 15.

La Regione Liguria può autorizzare eventuale proroga non superiore ai tre mesi sui termini di cui sopra (date di inizio e conclusione progetto), dietro presentazione di richiesta scritta e motivata da parte del soggetto proponente. La richiesta di proroga deve pervenire alla Regione con congruo anticipo.

6) REQUISITI PROGETTUALI

Il progetto dimostrativo, perché venga considerato ammissibile, deve rispondere alle seguenti condizioni:

- riguardare reali esigenze dell'agricoltura ligure;
- dimostrare un adeguato livello di innovazione con verificabili (ex ante) ricadute (efficacia) a livello territoriale e settoriale;
- prevedere la valutazione della validità e fattibilità economica dell'innovazione proposta;
- favorire il trasferimento di innovazioni alle imprese agricole e/o forestali;
- esprimere chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguato approccio metodologico e qualità tecnica e scientifica;
- dimostrare piena coerenza rispetto agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici del programma regionale di sviluppo rurale;
- riferirsi ad un'attività di ricerca e sperimentazione già svolta e che ha portato a risultati concreti e trasferibili alla realtà ligure;
- non comprendere attività di ricerca e sperimentazione nonché attività formative relativamente a corsi o programmi educativi ordinari di tipo scolastico o che rientrano in programmi finanziati con altri fondi pubblici (es. FSE);
- assicurare il monitoraggio interno del progetto e la verificabilità dei risultati delle azioni dimostrative.

Il progetto dimostrativo in particolare deve riguardare uno o più dei seguenti argomenti:

– azioni dimostrative orientate prevalentemente sullo sviluppo di produzioni biologiche e ecocompatibili
– azioni dimostrative orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico ed energetico e uso di fonti alternative, protezione del suolo
– azioni di formazione connessi prevalentemente sulla salvaguardia della biodiversità
– azioni dimostrative orientate prevalentemente per l'introduzione e la diffusione di sistemi di qualità e rintracciabilità
– azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti e problematiche connesse all'applicazione delle politiche comunitarie agricole, forestali e ambientali
– azioni dimostrative orientate prevalentemente verso i principi e tecniche di gestione e di contabilità aziendale, inclusa l'informatizzazione aziendale
– azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere
– azioni dimostrative connesse prevalentemente agli aspetti delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e/o di sicurezza del lavoro

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla lettera a) del successivo punto 14, possono essere prese in considerazione non più di **due** argomenti tra quelli sopra elencate. Tali argomenti sono ammissibili se sono previste almeno **9 (nove)** ore/anno di dimostrazione.

Non saranno presi in considerazione i progetti dimostrativi privi o carenti di una dettagliata ed esauriente descrizione scientifica, tecnica ed economica. In particolare i progetti dimostrativi devono indicare a preventivo:

- analisi del fabbisogno formativo: un'analisi territoriale delle problematiche e delle esigenze formative e di aggiornamento delle imprese agricole o forestali, al fine di giustificare la necessità di intraprendere una fase di dimostrazione;
- gli obiettivi generali e specifici da raggiungere e i risultati pratici e l'effettiva ricaduta;
- un quadro riassuntivo dell'attuale stato dell'arte dell'innovazione proposta (citare le pubblicazioni scientifiche più recenti relative agli obiettivi della proposta);
- il territorio in cui il progetto è applicato e la localizzazione delle attività dimostrative (es. "aziende pilota", etc.);

- l'articolazione del progetto in fasi progettuali (es. attività dimostrative, rilievi e monitoraggi, preparazione documenti divulgativi)
- il calendario operativo e la metodologia di lavoro, materiali e strumenti impiegati;
- la descrizione delle attività dimostrative previste;
- il personale tecnico del soggetto attuatore;
- altri soggetti coinvolti (docenti, istituti, laboratori, etc.), specificando qualifica, ruolo, competenze e capacità professionale in relazione al progetto presentato;
- la durata totale del progetto: data iniziale e finale (previsione);
- i prodotti divulgativi ottenuti (es. manuali, schede, cartografie);
- i mezzi per la comunicazione (pubblicità) del progetto;
- le spese dell'intero progetto e la loro articolazione dettagliata.

Non sono ammissibili progetti dimostrativi ripetitivi di progetti già finanziati nell'ambito della misura C (3) del Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006.

Non è ammissibile la presentazione di progetti dimostrativi analoghi per tipologia progettuale e/o per contenuti operativi e finalità da parte del medesimo beneficiario.

In caso di progetti analoghi proposti da soggetti diversi, sarà ammesso a finanziamento solo quello che consegue il punteggio più alto.

7) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali.
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla DGR n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti esclusivamente per progetti dimostrativi, di cui alle categorie di seguito specificate:

a) spese di personale o incarichi esterni

Rientrano le sono riconosciute le spese relative al tempo effettivamente dedicato al progetto e registrato in appositi fogli di presenza (manodopera, personale tecnico e amministrativo dipendente, consulenze esterne, docenza, incarichi professionali, coordinatori).

	Tariffa oraria massima (*)
- docenti universitari di ruolo, ricercatori, esperti professionisti	Euro 80,00
- altri docenti	Euro 70,00
- coordinatore tecnico	Euro 80,00
- responsabile tecnico	Euro 50,00
- tecnico di supporto	Euro 30,00
- operaio agricolo, manodopera, etc.	Euro 15,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri.

Per il personale dipendente impegnato a vario titolo la determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore impiegate nell'attività per il "costo orario". Tale costo orario, che comunque non può eccedere i massimali previsti nella tabella, viene determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto.

Per il personale dipendente e per consulenze esterne, l'incarico deve essere formalizzato rispettivamente da una lettera di incarico e da apposito contratto/convenzione. Nei suddetti incarichi deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più interventi della misura 111 o di altri progetti finanziati con fondi regionali nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario deve a consuntivo, secondo un modello (scheda attività) predisposto dalla Regione, indicare per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno.

b) rimborso spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio):

sono riconosciute le spese di trasferta, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per gli Enti pubblici locali. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazione, indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), documenti giustificativi (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario, etc.). Il biglietto aereo (solo per i relatori/docenti) è ammissibile per distanze superiori a 300 km.

Nel caso in cui siano previste tra gli interventi visite guidate o giornate dimostrative, anche fuori Regione, sono ammesse le spese per il noleggio di mezzi per il trasporto collettivo, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività.

c) materiale consumabile:

sono riconosciute le spese strettamente necessarie alla realizzazione delle attività dimostrative previste nell'ambito del progetto operativo

d) materiale didattico:

sono riconosciute le spese per l'elaborazione, stampa e/o l'acquisto di materiale didattico (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero previsto di partecipanti.

e) spese per materiale durevole e attrezzature:

sono riconosciute le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 % del costo totale.

E' consentito l'acquisto di materiale durevole e attrezzature, in tal caso la spesa è comunque ammessa solo per la quota di ammortamento riferibile al progetto pro rata temporis.

Non è ammissibile l'acquisto di computer fissi o portatili.

f) spese per la divulgazione e trasferimento risultati:

rientrano le spese per la realizzazione di sito web, materiale divulgativo, seminari (incluse le spese per l'affitto di aule e sale).

g) rimborsi per l'azienda:

dove viene svolta l'attività dimostrativa fino ad un massimo di Euro 1.000,00 per le spese vive aziendali (es. manodopera, affitto terreni, etc.): anche le suddette spese devono essere comunque giustificate e rendicontate.

h) spese di pubblicizzazione:

rientrano le spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali.

i) costi per le misure di informazione

rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

j) spese di assicurazione per responsabilità verso terzi:

sono riconosciute le spese strettamente attinenti l'attività di cui al progetto dimostrativo.

k) altre spese da giustificare e inerenti l'attuazione del progetto

l) spese generali:

sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 8 % delle categorie di spesa sopra citate. Rientrano tra le spese generali espressamente e direttamente riconducibili al progetto:

spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria

m) I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse:

sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005 – nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, l'IVA non costituisce una spesa ammissibile.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di ricerca e sperimentazione;
- le spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative dimostrative e seminari, salvo per le visite dimostrative, se economicamente più conveniente rispetto ad un mezzo di trasporto collettivo;
- le spese di coffee break o buffet in occasione di seminari e incontri;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti beneficiari non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dal Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, competente per territorio.

8) BENEFICIARI

Possono presentare domanda i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento in qualità di Organismi abilitati (Prestatori di Servizi) ai sensi della DGR n. 1483 del 21/11/2008, così come modificata dalla DGR n. 124/2009, e pertanto risultano iscritti nell'apposito elenco regionale, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole n. 2077 del 30/07/2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 35 del 2/9/2009.

I beneficiari della misura devono impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le attività oggetto della domanda di aiuto.

Il soggetto attuatore:

- è responsabile dei fondi previsti per la realizzazione del progetto e in quanto tale risponde dell'utilizzo degli stessi;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile dalla Regione Liguria per la buona conduzione del progetto e con essa intrattiene i rapporti;
- ha l'obbligo di presentare la documentazione richiesta dalla Regione nonché la predisposizione delle relazioni tecnico – finanziarie sul monitoraggio dello stato di avanzamento e il rendiconto tecnico-contabile finale dell'attività svolta;
- è tenuto a restituire alla Regione le eventuali somme indebitamente percepite se non corrispondenti a somme riconosciute ammissibili.

9) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario ha altresì l'obbligo di:

- comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;
- comunicare alla Regione prima di 15 giorni dalla data di inizio l'inizio di attività del progetto inviando le lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni e contratti per incarichi esterni;
- non svolgere, pena la non ammissibilità, in una stessa giornata le iniziative previste per più progetti dimostrativi;
- assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;
- fornire su supporto informatico periodicamente alla Regione tutte le informazioni tecniche ed i documenti divulgativi, prodotti nell'ambito del progetto al fine dell'aggiornamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Agroambientale (SIMA) nell'ambito del portale Agriligurianet.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

10) DESTINATARI FINALI

Le attività di cui al presente bando sono rivolte esclusivamente a:

- imprenditori agricoli e forestali;
- coadiuvanti familiari e lavoratori dipendenti.

11) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

La spesa complessiva ammissibile per progetto dimostrativo è di:

- euro 25.000,00 per progetti di durata annuale;
- euro 50.000,00 per progetti di durata biennale: in tal caso lo stralcio annuale non può comunque eccedere il 70 % della spesa totale ammissibile.

Il finanziamento è un contributo in conto capitale pari al 100 % delle spese e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

12) TIPOLOGIE e COMPILAZIONE delle DOMANDE

a) costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

b) domanda di aiuto e di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE n. 1975/2006), le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto deve essere presentata alla Regione Liguria nei termini perentori indicati nel paragrafo pertinente e obbligatoriamente prima dell'inizio dell'attività.

La domanda di aiuto determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) domande di aiuto

Le domande di aiuto devono perentoriamente essere compilate su apposita modulistica tramite il software disponibile sul portale www.sian.it del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal PSR. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alla domanda di aiuto devono essere allegati in formato cartaceo e su supporto informatico (CD rom):

- scheda progettuale (allegato 2);
- scheda finanziaria (allegato 3);

- curricula del personale tecnico coinvolto (docenti, personale tecnico, collaboratori) e degli Enti o strutture convenzionate, indicando le competenze, capacità e qualifica in riferimento al progetto proposto;
- dichiarazione del rappresentante legale in merito all'assoggettamento o meno al regime IVA;
- dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito del progetto non saranno assistite con altre forme di finanziamento;
- elenco riepilogativo della documentazione allegata all'istanza.

Relativamente al presente Bando la compilazione e la stampa dell'allegato 2 può essere effettuata on line tramite l'utilizzo dell'applicazione informatica attivata nel sito internet della Regione (www.agriligurianet.it/SIMA).

I formulari (allegato n. 2 e 3) sono comunque scaricabili dal portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it o richiedibili direttamente al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari.

Ai fini istruttori viene considerata valida esclusivamente la forma cartacea del progetto.

d) termini per la presentazione delle domande di aiuto

Un estratto del presente bando sarà pubblicato sui almeno due quotidiani di larga diffusione in Liguria. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione *PSR Liguria 2007-2013/misure/misura 111*.

Ai fini del presente Bando i termini per la presentazione delle domande decorrono dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto sui quotidiani di cui sopra.

Le domande di aiuto devono pervenire al protocollo generale della Regione Liguria perentoriamente, pena la non accoglibilità, entro le ore 12:00 del 30 dicembre 2009.

Le domande di aiuto devono essere perentoriamente compilate sul portale SIAN, rilasciate e stampate, sottoscritte in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila, inserite in busta chiusa riportante sul frontespizio la dicitura "PSR Liguria – domanda di aiuto misura 111 Progetti dimostrativi" e recapitate al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Settore Servizi alle Imprese Agricole
Via Bosco, 15
16121 GENOVA

Le proposte consegnate non verranno restituite.

e) domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento. La domanda di pagamento può riguardare:

- stati di avanzamento del progetto corrispondenti;
- lo stato finale del progetto.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale del progetto o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

Alla domanda di pagamento relativa allo stato finale devono essere allegati i documenti in formato cartaceo e su supporto informatico:

- 1) relazione tecnica conclusiva con la descrizione dettagliata della attività effettuata;
- 2) rendiconto finanziario specifico e riepilogativo;
- 3) giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente);
- 4) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;

documenti consuntivi inerenti l'attività tecnico – divulgativa (schede tecniche, materiale divulgativo, etc.);

- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- 6) fogli presenze;
- 7) scheda attività per ciascun dipendente impegnato su più iniziative;
- 8) questionario di valutazione;
- 9) elenco di tutti i documenti presentati.

Al fine di uniformare le modalità di rendicontazione tecnica ed amministrativa consuntiva e alcuni criteri di valutazione sarà predisposta da parte della Regione apposita modulistica, trasmessa con apposita Circolare del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva di cui al punto 1).

Tutte le domande di pagamento devono essere indirizzate a:

Regione Liguria
Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Viale Brigate Partigiane 2
16129 GENOVA

13) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) verifica della ricevibilità delle domande

Tale verifica, effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità;
- presenza della documentazione prevista dal presente bando.

Qualora almeno uno dei requisiti e delle modalità stabilite dalle presenti disposizioni non siano interamente rispettati, la domanda sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata.

b) istruttoria di merito

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto viene effettuata entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto da un gruppo di lavoro, appositamente individuato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

c) attribuzione del punteggio

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al paragrafo successivo.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, la Regione provvede a redigere a livello regionale specifica graduatoria.

In tal caso la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

a) tipologia delle iniziative finanziabili

Parametro	Punteggio
-----------	-----------

– azioni dimostrative orientate prevalentemente sullo sviluppo di produzioni biologiche e ecocompatibili	5
– azioni dimostrative orientate prevalentemente in materia del risparmio idrico ed energetico e uso di fonti alternative, protezione del suolo	10
– azioni di formazione connesse prevalentemente sulla salvaguardia della biodiversità	5
– azioni dimostrative orientate prevalentemente per l'introduzione e diffusione di sistemi di qualità e rintracciabilità	10
– azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti e problematiche connesse all'applicazione delle politiche comunitarie agricole, forestali e ambientali	5
– azioni dimostrative orientate prevalentemente verso i principi e tecniche di gestione e di contabilità aziendale, inclusa l'informatizzazione aziendale	5
– azioni dimostrative orientate prevalentemente su aspetti inerenti lo sviluppo della filiere	10
– azioni dimostrative connesse prevalentemente agli aspetti delle norme obbligatorie in materia di condizionalità e/o di sicurezza del lavoro	10

i punteggi sono cumulabili fino a 2 iniziative.

I punteggi relativi a questa sezione sono attribuiti solo se sono state programmate almeno 9 ore di attività formativa riconducibile prevalentemente alla tipologia oggetto di valutazione.

b) qualità progettuale

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
– coerenza degli obiettivi e delle attività con le priorità e le misure dell'Asse I del PSR	insufficiente sufficiente buona ottima	Non ammissibile 1 2 3
– livello di innovazione della proposta progettuale (originalità) e potenziale ricaduta (efficacia) a livello settoriale e territoriale in base a) introduzione di novità assoluta rispetto allo stato dell'arte della ricerca e sperimentazione b) introduzione di tecniche innovative (consolidate) già applicate in altri territori	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
– valutazione tecnico-scientifica e organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, strumenti utilizzati, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali (in relazione agli obiettivi progettuali), strumenti di valutazione	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
– modalità di trasferimento risultati attraverso: • numero e strumenti di diffusione informativa • prodotti informativi previsti	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
– qualità dell'Organismo proponente e dei partner scientifici coinvolti (in base alla qualifica, competenze e capacità professionale del personale tecnico)	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 2 3

i punteggi sono cumulabili fra loro

c) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minor costo

Per poter essere ammissibile un progetto dimostrativo deve ottenere almeno 15 (quindici) punti e non conseguire il punteggio 0 (zero) in nessun parametro relativo alla qualità progettuale (lettera b dei sopraccitati criteri di selezione).

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui al punto precedente, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole approva la graduatoria delle domande ammissibili e della relativa spesa ammessa e l'elenco delle domande non ammissibili.

16) PRENOTAZIONE FONDI

I fondi disponibili vengono prenotati in ordine di graduatoria, tenuto conto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 296 del 20 marzo 2009.

Eventuali fondi derivanti da economie e revoche possono essere utilizzati per finanziare ulteriori domande inserite utilmente in graduatoria.

17) VARIANTI TECNICO-FINANZIARIE

Sono ammesse variazioni tecniche e finanziarie che non determinano modifiche del punteggio e/o un aumento del costo totale del progetto medesimo, a condizione che non comportino modifiche sostanziali del progetto originario come definito dal quadro comune di monitoraggio e valutazione.

La richiesta di autorizzazione alla variante, pena la non ammissibilità, deve:

- pervenire alla Regione con congruo anticipo, prima di procedere alla sua effettuazione e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto;
- indicare la natura e le motivazioni della variazione, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

18) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2007 – 2013.

La Regione si riserva di predisporre specifici "indicatori di risultato", provvedendo, nel caso, a trasmettere ai beneficiari con apposita circolare un "questionario di valutazione" al fine di quantificare i risultati ottenuti per ciascun progetto dimostrativo.

19) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica/targhe di individuazione dell'area o dell'azienda dove si realizza il progetto dimostrativo nonché di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non l'ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

20) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.